

GRAZIELLA MASSENZ

(NAGRA)

Le opere



A cura di Anna Rita Delucca

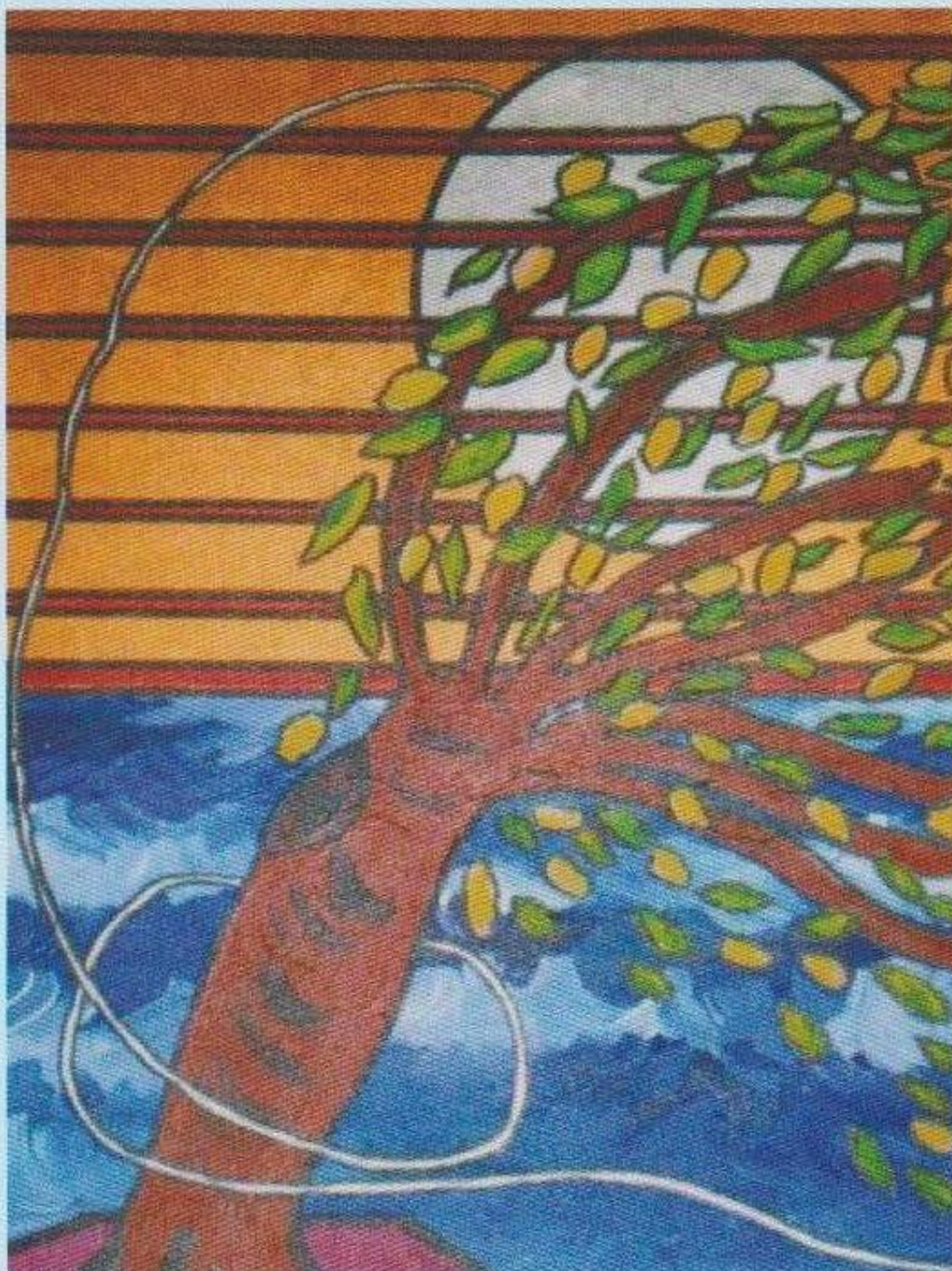
Edito da La Corte di Felsina - Bologna



Graziella (Nagra) Massenz

In copertina: 'Metafisico', olio su tela

NAGRA
(Graziella Massenz)



'Albero', olio su tela

Catalogo
a cura di Anna Rita Delucca



Nella foto: Nagra con il maestro Remo Brindisi



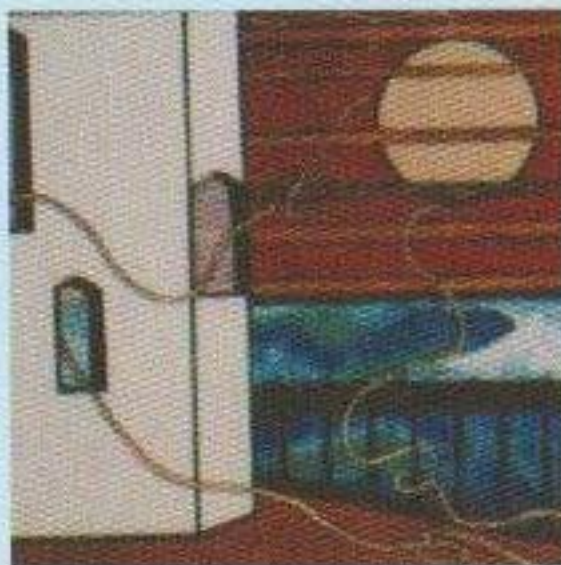
Nagra con lo scrittore Andrea De Carlo ospite alla sua mostra personale

NAGRA

(Graziella Massenz)

Artista poliedrica da molti anni vive a Bologna dove lavora incessantemente nella ricerca del colore ottenendo risultati esaltanti per la sicurezza nell'uso di cromatismi accesi e forti, che hanno l'effetto di penetrare direttamente nell'anima dell'osservatore trasmettendo un immediato senso di 'dimensione altra'. L'occhio è colpito dal colore e subito dopo analizza le forme che durante la visione si materializzano compatte, soprattutto nelle sue architetture onirico/metafisiche.

Grande appassionata dello stile matissiano, i suoi colori sono vivi e pastosi come quelli del famoso francese. I soggetti preferiti di Graziella Massenz si ripetono nel tempo: fiori, natura e il sole che ricorre in tanti quadri dell'artista altoatesina, un sole ora dorato, ora rosso, ora oscurato da sfumature notturne, tondeggianti, contornato e geometricamente perfetto ci fa ripensare in qualche modo ai 'soli' dal sapore solitario del grande maestro Bruno Saetti ma i 'soli' di Nagra hanno una caratteristica peculiare che ritorna in altri suoi soggetti pittorici: un lungo filo, spesso dorato, che lega le figure presenti nella scena, è il cordone misterioso della vita che tiene unita la materia al cielo (... come in cielo così in terra, come in alto, così in basso; l'eterno <logos> d' Ermete Trimegisto). Una visione onirica senza tempo, uno spazio mentale che esula dalla realtà terrena, o meglio, una materia che dalla realtà prende forma per trasporsi e trasfigurare in una dimensione metafisica, una dimensione 'altra'.



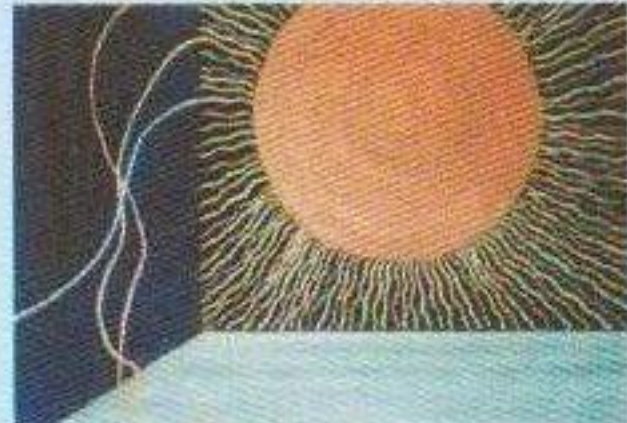
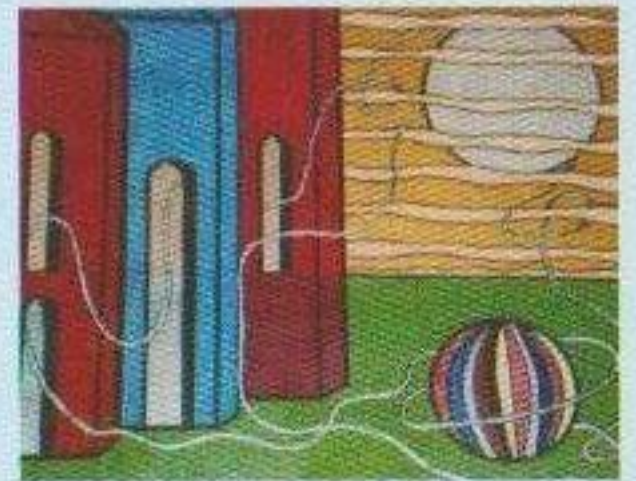
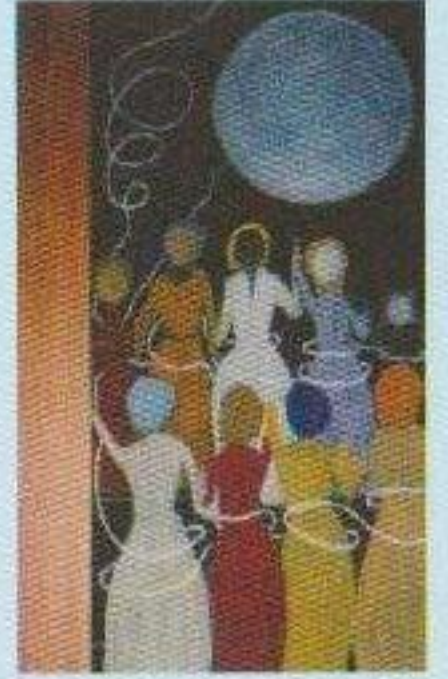
BIOGRAFIA

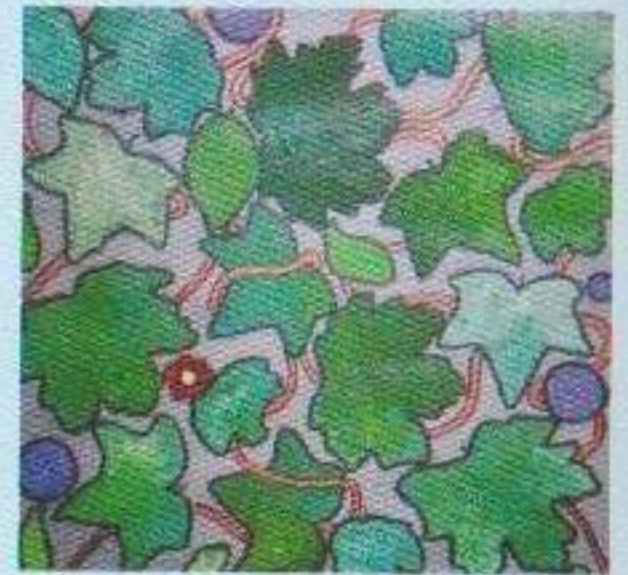
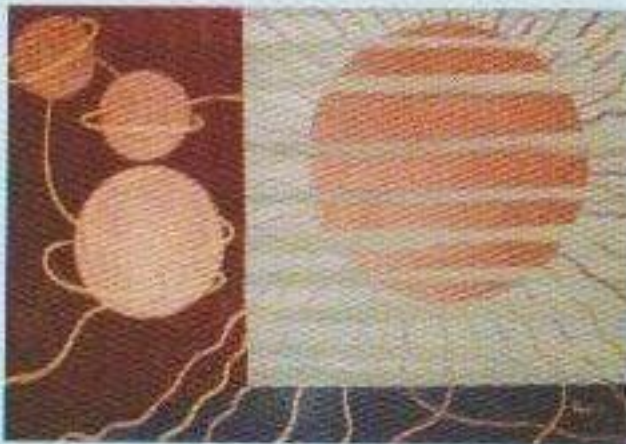
Graziella Massenz nasce a Brunico il 25 aprile del 1941, sotto il segno del Toro. Apparentemente fragile e delicata in realtà ha una personalità indipendente e determinata. Ha trascorso l'infanzia nel rigido ambiente nobilitare altoatesino che ha forgiato il suo rapporto con il mondo e con la natura. Dopo aver vissuto l'adolescenza in Veneto si trasferisce a Torino dove negli anni successivi ha modo di incontrare persone importanti per la sua formazione: uno tra tutti, il famoso medium Gustavo Rol. Molteplici vicissitudini, talune piuttosto travagliate, la conducono lentamente ad evidenziare un'energica vena artistica e medianica che per molto tempo Graziella aveva sopito nel recondito cassetto della sua interiorità. Pittura e poesia si materializzano nella sua ispirazione creativa. Durante l'arco degli anni ha avuto contatti con molti maestri dell'arte come Guttuso, Remo Brindisi e lo scrittore Andrea De Carlo. Inoltre ha collaborato con giornali e riviste locali oltrechè nazionali come 'Grazia'; ha curato mostre con opere importanti di personaggi del calibro di Migneco, Guttuso, De Chirico, Fiume ed altri artisti (tra cui il pittore -regista Arnaldo Della Bruna).

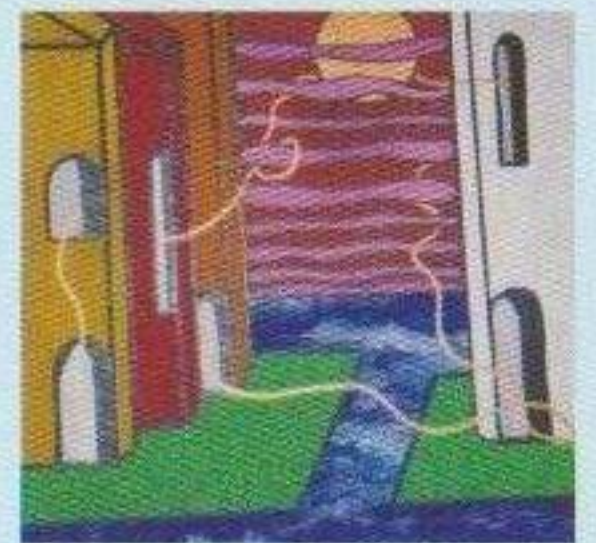
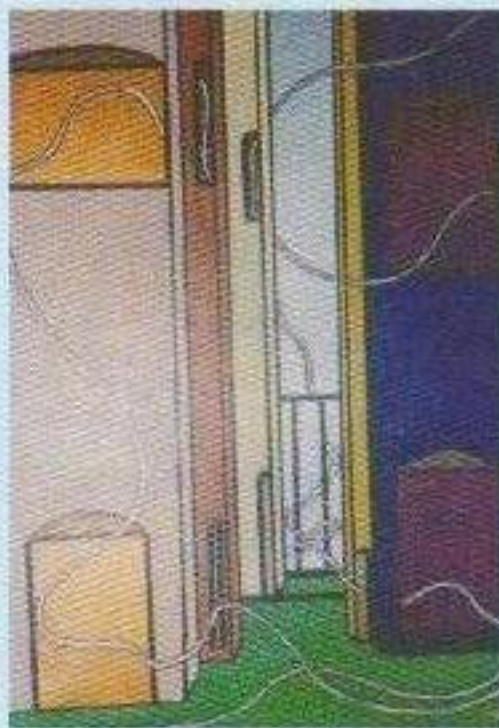
Ha alle spalle un lungo curriculum di esposizioni collettive e personali in tutta Italia; di lei hanno scritto vari critici ed esperti d'arte.

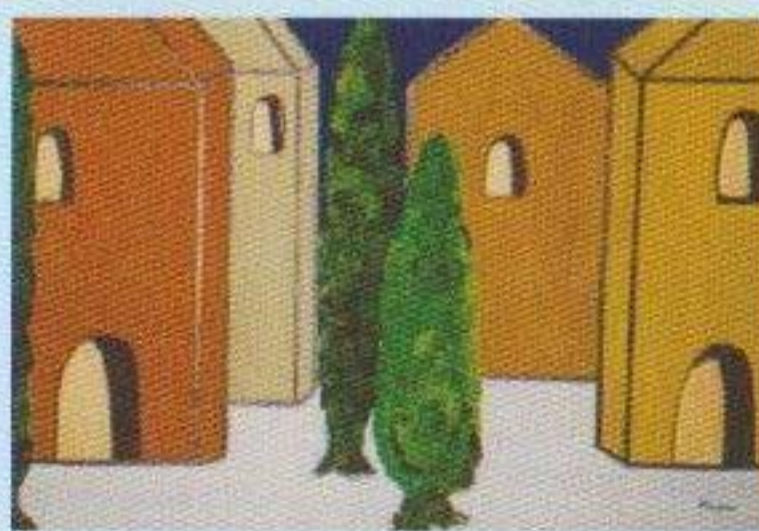
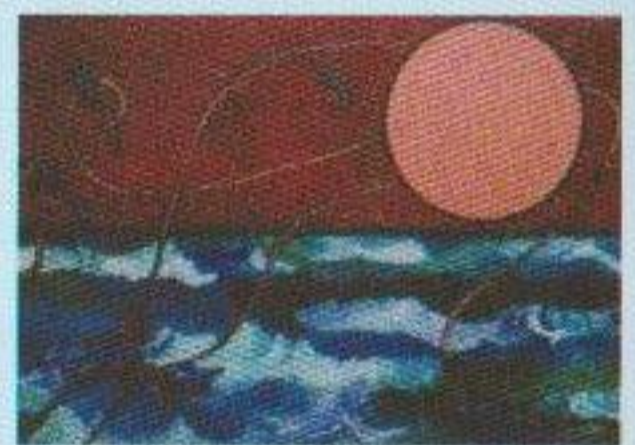
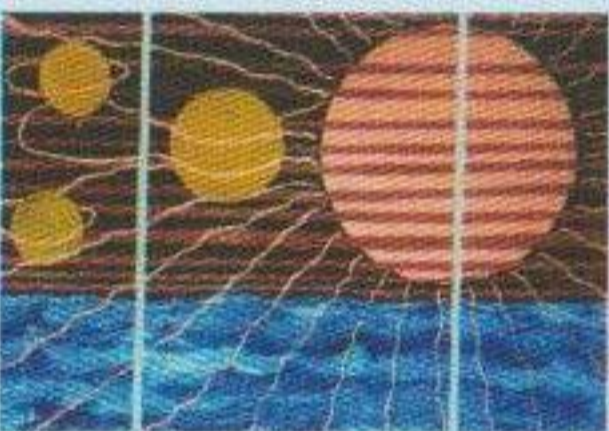
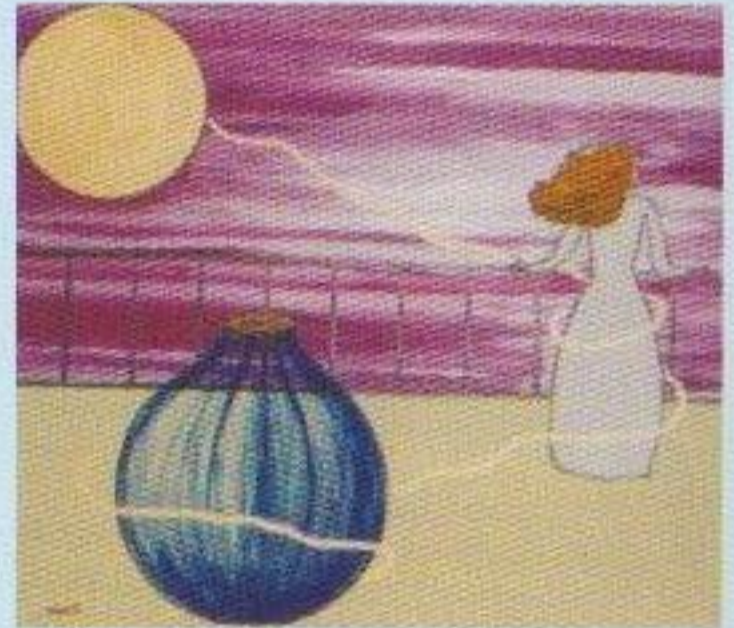
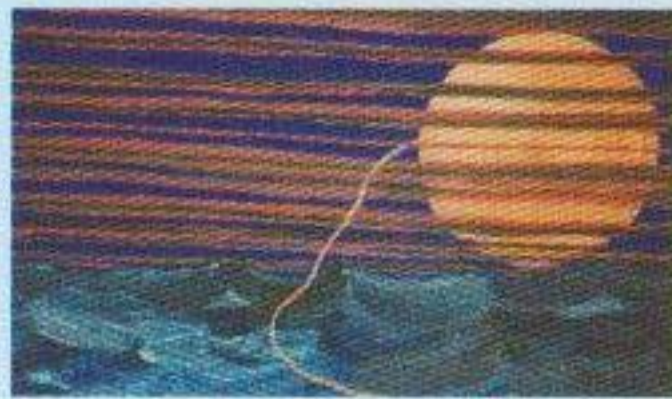
Attualmente vive a Bologna ma alterna la sua attività tra la città felsinea e le amate montagne dell'Alto Adige.











Estratti autobiografici di Graziella Massenz

(Tratto da <<Gli spiriti ci parlano...>>- Coordinamento di M. Ristori-

Editrice Pedragon - pag. 206)

<<Un po' strana io sono sempre stata, fin da piccola. 'Strana' per gli altri, intendo. Oggi, volgendo lo sguardo alla mia infanzia giudico con occhi più consapevoli certi miei accadimenti. Allora invece li vivevo nella convinzione assoluta che tutti provassero e sentissero ciò che io provavo e sentivo. Quando mi resi conto che così non era, che il parlarne con assoluta tranquillità creava stupore e incredulità, mi chiusi come un riccio nel mio mondo. Ero una bambina triste, la mamma mi guardava preoccupata quando al mattino le annunciavo ciò che sarebbe accaduto durante la giornata ma ogni volta le previsioni erano esatte.....>>

Suppongo che in tutti noi ci siano canali predisposti al contatto con il mondo dello spirito ma grandi dolori, quali penso di aver vissuto, lancinanti sofferenze, spade sottili in piaghe ancora aperte, facilitano in questi casi la dilatazione del nostro sentire.....

Mi chiedevo spesso : "perché proprio a me?".....Verso i vent'anni mi chiusi ancor più in me stessa.....ma il destino volle farmi incontrare persone che aprirono la mia anima ad una nuova consapevolezza della vita e di me stessa. Una di queste persone è stato il grande sensitivo Gustavo Rol.

Vivevo allora a Torino e fui invitata nella sua casa da un amico comune. Non appena Rol mi vide mi fissò a lungo con il suo sguardo magnetico e disse:- Questa ragazza è una grande medium, deve solo lasciarsi andare senza timore di non essere compresa. -

Quelle parole furono per me una forza, una luce, uno spiraglio per la mia anima, per le mie emozioni. Sì, lasciavo che tutto accadesse ma con una consapevolezza maggiore.....>>

(Graziella Massenz)

NAGRA E LA POESIA

Una delle grandi passioni di Graziella Massenz è la poesia e da anni compone testi che in molte occasioni le sono dettate da una creatività visionaria che si accompagna ad una ispirazione figurativa spingendo l'artista a comporre in versi e nel contempo a trasferirne la visualizzazione anche sulla tela

FRAMMENTI

*Sono pochi gli istanti / in cui racchiudere posso / sulle tue labbra tenere
voglia di pianto / voglia di te / / così soffici, così teneri
così dolci i tuoi silenzi, / così tenero nido / la tua mano calda
e ti ritrovi sperduto / contro voglia a scucire / la tua praticità
poi si muore, amore / ci si sperde con l'anima / poi si muore, amore
io non ti rubo nulla / porto con me solo i frammenti / quello che vuoi donare
mentre io leggo, piangendo / le celate tristezze del tuo cuore.*



IL VOLO

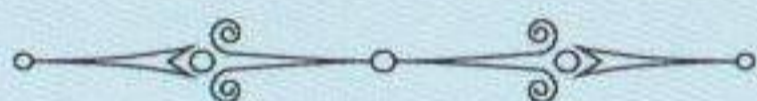
*Stasera/è lunga la spiaggia/ stasera è rossa.
Stasera ho mille ali/ e non so volare,/ non affogarmi
gioioso tormento/io lo so/ stasera dove posso arrivare,
fatemi largo/lasciatemi sola/la striscia di mare
mi offre di spaziare/oltre l'infinito,/una volta sola
si è liberi / dai guaritori contagiosi.*

A NIKI

*Dove vai, Niki/ col tuo scavare/col tuo cercare...
dove corri, Niki,/con quello zaino/ ricolmo di perché...
Quegli occhi grandi,/ quello stupore/quella grinta
quell'ardore.../Dove li porti?/A chi?/ dentro di te
soltanto /la verità !/ aprila ora/ la porta del cuore:
brillano stelle,/non vedi?/ e petali/ e canzoni...
e voli volati / solo per te ! E bolle ricolme/d'antiche teorie
che passi e ripassi/ perché sono tue.../e spazi celesti
d'antica grandezza/e canti gioiosi /di pianto vestiti...
non sfugge a nessuno/la lacrima tonda/ che versi alla vita!
Oh, quanti talenti/possiede il tuo cuore.../ e quante canzoni
vorresti cantare!/Eppure si sente / che muta tu danzi
che muta tu preghi,/ che sopra le note/ tu posi i tuoi piedi...
se l'onda ti spinge/su spiagge dorate/non chiedere nulla
non farti un perché.../e morbida vola/ insieme al tuo se...*

A DIO

*Il mio valzer / si è fermato a metà / ritmo di pianto
a frenare subdolo / il tempo dei baci / Corro controvento
urlando una preghiera... / Sono muta / con mille voci
che vogliono gridare / frenata crudele / all'armonia del cuore
margherite sfogliate / inutilmente... / ma allora che cos'è
questa mia folle corsa / quest'anima fanciulla / un abito squalcito
che corre... / corre ancora / come una pazza ruota / si lascia rotolare
cos'è questa fiducia / che scavo sul selciato / nel mondo del dolore...
dov'è dunque l'amore / di questo Dio supremo / che non ha più pietà..
con le sue labbra bacia / e con la spada / mi trafigge il cuore!
Come una fionda / m'hai lanciato in volo / senza più ali
per saper volare...*



NINNA NANNA

*C'è un bimbo paffuto / ricciolo e biondo / che ninna e la nanna
la mamma gli fa. / Le ali di ciglia / gli coprono gli occhi /
lui dorme... lui sogna... / e i fiocchi di neve / che stan tra le stelle
danzando gli narran / le storie più belle: / gli gnomi... le fate...
Lui gioca... Lui ride... / e prega Gesù / che gli orchi e le streghe
non vengano più / che domini il bene / la musica, i canti, / che vivano i buoni
e i bimbi felici / che possan giocare / coi raggi del sole / che possano fare
pupazzi di neve / e spiriti dolci / venuti dal bosco / li faccian gioire
con frecce d'amore / con pioggia di fiori / con mille colori / e spicchi di luna
diventino culla / dei cuori ammalati / che privi di sogni / si sono destati
non sentono più / profumo di buono / e l'aria dei monti / la pace dei fiumi
l'odore dei prati, / le resine antiche / sui tronchi di Dio. / Lui prega... Lui sogna...
bambino paffuto / e ninna e la nanna / la mamma gli fa... / e i fiocchi son baci
carezze di ali... / e il mondo è una palla / vorrebbe giocare / e Lui nel suo sogno
la fa rimbalzare / Lui prega... Lui sogna... bambino paffuto / e ninna e la nanna
la mamma gli fa.*

HANNO SCRITTO DI LEI :

<<Quella di G.A. M.G. Massenz in arte Nagra è una ricerca sul valore qualitativo del colore che si rinsalda nella visionarietà in cui la sostanza e l'apparenza sono consustanziali alla creatività.

I cieli bui sono spazi della memoria che impalcano la fiaba della vita in un nitore fumettistico che ha radici lontane, quando il mondo appariva limpido e sereno. Le stelle filanti sono il richiamo del sogno fantastico che tesse i fili del sole-aquilone, degl'impalpabili gabbiani cromaticamente iterati (rosso, viola, bianco) nello spazio fisico di una banchina anch'essa coloristicamente cangiante e riparata di fronte a un mare increspato dove iniziano i desideri e si seppelliscono le angosce della reale umanità.

'E' il vagheggiamento del paradiso perduto in uno spartito illusionistico che scandisce i segni della leggerezza decorativa, vitalistica e gioiosa che non indaga ma invita a vivere il gioco non tortuoso della lirica trasposizione del ritmo e dell'armonia, un'espressione turgida e allo stesso tempo riposante di un pigmento pittorico né improvvisato né violento, che sorveglia l'emozione al femminile con intrinseco quel pizzico di tenerezza che solo una donna hai il dono di comunicare.

Libera da mimetiche reminescenze, la grafia di Nagra si libra istintiva, piena di slancio e morbida allo stesso tempo, alla conquista della natura resa tersa dal linguaggio poetico della poesia, dove tutto è possibile: lo stato di grazia e l'ecologica interezza dei cieli, delle acque, degli alberi, dei fiori, dei candidi omini, che presagiscono la speranza fideistica, un mondo alternativo all'ossessione del presente>> (Prof. Ugo Perniola, critico)



<<Quando ho incontrato Graziella la prima volta sono stato avvolto dalla sua dolcezza. Una dolcezza che ti porta fin dentro le sue opere per metterti a tuo agio e scoprire questo suo mondo improbabile ma non privo di fascino. Una pittura la sua, con chiaro riferimento metafisico, che trasforma oggetti e paesaggi in una profonda armonia cromatica. Anche la solitudine si attenua, siamo poi veramente soli? osserviamo in ogni suo quadro un lungo filo, quasi un cordone ombelicale filiforme che pare unisca questa dimensione ad un'altra, lontana forse ma raggiungibile. Seguendo questo filo che non può essere chiuso dentro la tela, veniamo invitati a seguirlo nel mistero e in un altro tempo. Quasi a conferma di dimensioni esistenti, un globo è sempre presente, un sole, una rappresentazione di luce, della vita, di Dio, illumina le scene con la sua presenza spirituale.

Osserviamo anche spesso un mare dove l'acqua non si agita ma muove sospinta non dal vento ma dalla dolcezza che Graziella sa trasportare nelle sue immagini, a volte ricche anche di una vena surreale ma piena di speranza, con una grande capacità di navigare dalla realtà al sogno. >> (Prof. Enrico Miglioli).



<<Il mondo di Graziella viene raccontato con un linguaggio 'tutto nostro', tutto italiano senza che ciò significhi limite o provincialismo: linguaggio fatto di sogno di sole, di quel selvaggio stupore che, incerte ore del crepuscolo o dell'aurora, assumono le zolle dei monti o le alghe dei mari. Un fuoco centrale illumina sempre le tonalità di confine con ritmica scansione di precisi equilibri. >> (Prof. Giovanna Pascoli Piccinini)



<<La prima lettura dei dipinti di Nagra è di semplicità matissiana oltre che metafisica. I forti colori, le rotondità delle forme la conducono all'essenza del suo essere. Nagra sa creare un ponte: un trait d'union tra la materia e l'anima. Unisce chiaro e scuro per poi compenetrare il tutto nella luce del sole –un sole metafisico– il se Divino. Infine, le sue rappresentazioni oniriche, fortemente evocative, emettono suoni e rare vibrazioni>>
(Elio Bongiovanni)



<<Nell'isola che non c'è approdano pensieri che generano da elementi naturali: il sole, il mare, ancora il mare, sempre e dovunque sacco amniotico tragico e rassicurante. In una spirale s'intravede un cordone ombelicale, alimento indispensabile per vivere e soffrire. Non più rimpianti, non più ricordi. solo il presente da rimandare a un dove che c'è, forse, giammai. >> (Maurizio Messori)



MOSTRE

- Luci e colori dell'anima. La pittura esoterica di Maria Luigia Ingallati e Nagra (Graziella Massenz) - La Corte di Felsina- Bo- 13 dicembre 2014 – 6 gennaio 2015*
- Mostra del tarocchino bolognese - con pittura esoterica e metafisica - Comune di Bo, Sala Cavazza - Bo, 18 – 21 settembre 2014.*
- Miscellanea Expo-Art City 2014-La Corte di Felsina-Bo-24 gennaio-2 febbraio 2014*
- Alle porte dell'estate- mostra d'arte di Maria Luigia Ingallati e Graziella Massenz (Nagra)*
- *Sala parrocchiale di Dozza Imolese-27 aprile -5 maggio 2013*
- Mostra personale presso Talisa-Levada Ponte di Pieve -8 dic./15 gennaio 2009*
- *Mostra personale 'Ponte di luce' –Chioostro convento S.Francesco-TV- 2007*
- *Mostra personale presso La Cantina, gall.d'arte di La tisana-Udine- 2003*
- *Mostra personale presso Artmele, gall.d'arte di Milano – 1998*
- Collettiva - Cripta del Palazzo Comunale di S.Lazzaro di Savena-Bo -1997*
- Collettiva - Comune di Sasso Marconi- Circolo Arciluna - Bologna – 1997*
- *Mostra personale - Sala della Casa Gaia, Comune di Portobuffolè-(Tv)- 1996*
- Mostra personale presso Comune di Dozza imolese- Bo -1996*
- *Mostra personale –Sala del Vasari - Ospedale Rizzoli - Bologna – 1995*
- Mostra personale –Comune di Cinto Caomaggiore*
- Mostra personale –Sala del maestro G.ToniattiGiacometti- Latisana-(Ud) 1994*
- Mostra personale-Palazzo Molin Vinello-Comune Latisana (Ud) 1994*
- Collettive a Treviso,Spregiano, Forni di Sopra, Dozza imolese, Bologna, Terme di Chianciano, Arte Fiera di Pordenone (anni 1993 - '94)*
- *Mostra personale – Centro culturale di Tarvisio (Ud) – 1993*
- Mostra personale – Galleria Campanile – Mola di Bari – 1992*
- *Mostra personale ad Oderzo - collaborazione con A.P.T. -1991*

Attività

Articoli di Graziella Massenz:

- Rivista Bologna OK: Sotto le due Torri gli stupendi acquerelli di J.M.Folon- 1996
- Rivista Bologna OK: Nate per la pittura – 1996
- Rivista Bologna OK; Due pittrici, due stili, due cuori – 1996
- Rivista Bologna OK; Il secondo premio città di Casalecchio -1996

Graziella Massenz ha scritto novelle per la rivista 'Grazia', (anni '60/'70)

Articoli su di lei

- Sabato Sera –Collettiva d'arte a Dozza- pag.17,19 giugno 1993
- Messaggero Veneto- Latisana, Sette pittori alla Cantina-5 aprile 1994
- Messaggero veneto-Sette proposte in una rassegna alla Cantina - 1994
- Quotidiano La Nuova - Carole: Cinto Caomaggiore- 1995
- Assunta Fanuli-Rivista Bologna OK; al Le Bistrot di Dozza-1996
- Prometeo Istituzione- Sei artiste sanlazzaresi in mostra- 1996, conferenza di Giovanna Pascoli Piccinini
- Il Resto del Carlino- Bo, S. Lazzaro, il municipio trasformato ...p. 8, 18 dic. 1997
- Il Gazzettino – Friuli- La tisana. Pittori in mostra alla Cantina -2003

Graziella Massenz curatrice :

- Collettiva d'arte alla Sala de Luca –presentazione del prof.Ugo Perniola- (Belluno): opere di Guttuso, Fiume, De Chirico e altri grandi maestri (articolo uscito sul Gazzettino di Belluno, pag. III)
- Collettiva d'arte 'Grandi Maestri' -Comune di Pramaggiore- 1991- (Ospite presente il Maestro Pirac)
- Collettiva d'arte al Comune di Oderzo – presso Palazzo Moro -anno 1991
- Collettiva d'arte 'Grandi maestri' – Stabilim. termale Fonte Pudia- Pordenone, 1991
- Collettiva d'arte 'Grandi maestri' -Asolo (Tv) Sala Eleonora – anno 1991
- Collettiva d'arte Grandi Maestri' - Comune di Dozza -1993



Mostra del tarocchino bolognese

Con
Pittura esoterica e metafisica



presso:

la Sala Esposizioni "G. Cavazza" Via Santo Stefano 119-Bo

DAL 18 AL 21 SETTEMBRE 2014

Maria Luigia Ingallati - Graziella Massenz (Nagra)

Presentano le loro opere

Inaugurazione giovedì ore 18,30- venerdì dalle 17 alle 19,30

sabato e domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, 30

Con il patrocinio di:



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Santo Stefano

*Esposizione di Nagra e
M.L. Ingallati, patrocinata dal Comune
di Bologna
'Mostra del tarocchino bolognese', anno
2014, presso la 'Sala Cavazza'*



Graziella Massenz (Nagra)
Via Zanardi n. 6 - Bologna
Tel. 342.0051701
Mail: graziellanagra@alice.it



Il catalogo è stato curato da Anna Rita Delucca
Storico e critico d'arte contemporanea
Fondatrice dell'Associazione Arte e Cultura
La Corte di Felsina
<http://lacortedifelsina.oneminutesite.it>

Finito di stampare nel mese di ottobre dell'anno 2014